

Giordano & Partners

Studio Legale Internazionale

Avv. Pasquale Giordano

Avv. Fabio Giordano

Avv. Gianluca Arturo Giordano

Avv. Paolo Pucciarmati

IL MES COSA È E QUANDO NASCE

Ma qual è la storia del Mes? Da quanti anni se ne parla? Ho ricostruito la sua vicenda e come si è arrivati al dibattito di oggi.

La crisi del 2010

"Una nuova crisi economica, nata in casa, ha colpito l'Europa nel 2010, che già allora stava soffrendo l'agitazione finanziaria che era arrivata dagli Stati Uniti a causa della crisi dei mutui subprime del 2008-2009". Esordisce così la sezione del sito ufficiale del Mes dedicata alla sua storia.

"I mercati iniziarono a dubitare di alcuni Paesi, chiedendo loro tassi di interesse più alti", spiega il sito del Mes. "Alla fine, l'impensabile iniziò ad accadere nel 2010. Alcuni Paesi iniziarono a perdere l'accesso ai mercati. Avevano bisogno di un aiuto; la Grecia fu la prima a chiederlo. Lo Stato ricevette così prestiti bilaterali dagli altri Paesi dell'Eurozona".

È quasi dieci anni fa, dunque, che si poggiano le basi di una delle questioni che sta agitando il dibattito politico italiano delle ultime settimane.

"I primi di maggio 2010, sull'onda dell'emergenza determinata dalla crisi del debito sovrano greco, l'Ecofin [il Consiglio europeo di Economia e finanza] delibera la creazione (...) di due strumenti temporanei di assistenza per gli Stati membri della zona euro in condizioni finanziarie critiche: il Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (Efsm) e il Fondo europeo di stabilità finanziaria (Efsf)", spiega un dossier del Senato di aprile 2012 sul disegno di legge per la ratifica del Trattato che, nello stesso anno, istituì il Mes e che analizzeremo meglio in seguito.

Vediamo prima brevemente che cosa erano questi due meccanismi temporanei, per capire meglio come si è arrivati alla creazione dell'attuale Meccanismo europeo di stabilità.

Gli strumenti temporanei pre-Mes

I due "strumenti transitori di stabilizzazione finanziaria" in questione – così come li chiama il dossier del Senato – sono stati istituiti in una riunione dell'Ecofin del 9-10 maggio 2010 per "preservare la stabilità finanziaria in Europa", spiega il comunicato stampa dell'incontro avvenuto all'epoca a Bruxelles.

L'operatività di entrambi era stata pensata per durare tre anni, con risorse complessive pari a un massimo di 500 miliardi di euro.

L'Efsm (Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria) era un fondo europeo con una capacità massima di prestito pari a 60 miliardi di euro, la cui struttura patrimoniale era garantita dal bilancio comunitario dell'Ue. Queste risorse non andavano utilizzate in modo indipendente, ma nell'ambito di un pacchetto di prestiti erogati insieme all'altro strumento transitorio, l'Efsf (Fondo europeo di stabilità finanziaria).

Quest'ultimo ha invece una struttura patrimoniale garantita dagli Stati dell'Eurozona e una capacità di prestito pari a 440 miliardi di euro.

Entrambi questi strumenti erano nati come temporanei e sono intervenuti per aiutare Paesi come Irlanda, Portogallo e Grecia. Sono stati sostituiti appunto dal Mes, pensato invece come strumento permanente (anche se l'Efsf continua a esistere come entità legale e condivide con il Mes sede e personale).

La nascita del Mes

Inizialmente, come ricostruisce il dossier del Senato, l'idea di creare uno strumento che sostituisse quelli temporanei per gestire la crisi economica dell'Eurozona è arrivata nel Consiglio europeo del 28-29 ottobre 2010.

Come si legge nelle conclusioni pubblicate dal Consiglio al termine dell'incontro, l'intenzione era quella di introdurre un meccanismo permanente verso la metà del 2013.

"Nel luglio 2011, al termine di una fase di trattativa tra gli Stati aderenti, si giunge ad un accordo", spiega il dossier del Senato. "Un accordo successivo ha riguardato l'anticipazione di un anno l'entrata in vigore del Mes, stabilendo che questi inizierà ad operare dal luglio 2012 (anziché nel 2013)".

Il Trattato che ha istituito il Meccanismo europeo di stabilità (il Mes, appunto) è stato firmato il 2 febbraio 2012 dagli allora 17 Stati membri della zona euro (a cui si sono aggiunti poi Lituania e Lettonia), per poi diventare operativo l'8 ottobre 2012.

Questa firma era stata però possibile dopo una riforma dei trattati fondamentali dell'Unione europea. Il Consiglio europeo del 24-25 marzo 2011, infatti, era giunto all'accordo di cambiare il Trattato sul funzionamento unico dell'Ue (il Tfu), e in particolare l'articolo 136, a cui era stato aggiunto il seguente paragrafo: "Gli Stati membri la cui moneta è l'euro possono istituire un meccanismo di stabilità da attivare ove indispensabile per salvaguardare

la stabilità della zona euro nel suo insieme. La concessione di qualsiasi assistenza finanziaria necessaria nell'ambito del meccanismo sarà soggetta a una rigorosa condizionalità".

CONCLUSIONE

Il Mes è nato ufficialmente nel 2012, ma già a fine ottobre 2010 si erano mossi i primi passi in sede europea per creare un meccanismo stabile di sostegno ai Paesi in crisi, che sostituisse due strumenti temporanei avviati per affrontare le difficoltà finanziarie di inizio 2010

Quindi il Mes ha un senso per L Europa ma oggi L Italia ha necessità di soldi per questioni diverse rispetto alla normale richiesta di denaro che prevede il Mes oggi la crisi nasce per una pandemia (un virus) e non di possono applicare regole di restituzione con tassi d interesse solo ai singoli Paesi.

quindi si potrebbe far ricorso al Mes applicando il principio che tutta L Europa paghi la restituzione di chi ha necessità di ricorrere a questo strumento.

questo deve essere il principio, il resto sono solo nomi(Eurobond....) Voglio aggiungere che L'Italia ha contribuito, all'iniezione di capitale nelle banche Tedesche e il contrario non c'è mai stato.

STUDIO LEGALE INTERNAZIONALE GIORDANO & PARTNERS
VIA ARCHIMEDE 98, ROMA, TEL. 06/8088151
PEC: GIORDANOEASSOCIATI@LEGALMAIL.IT